

Provvedimento d'iniziativa popolare

Proposta deliberazione Consiglio Comunale

(Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto comunale del Comune di Modena)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

PREMESSO CHE

- L'acqua rappresenta una fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, universale, pubblico, quindi indisponibile e che appartiene a tutti;
- Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico;
- La disponibilità di acqua deve essere garantita anche alle generazioni future, preservandone e migliorandone qualità e quantità;
- Le risorse idriche rappresentano un elemento di sviluppo e criticità del territorio e la pianificazione da parte delle Amministrazioni modenesi ha sempre tenuto conto della necessità di difesa delle acque sotterranee e controllo di quelle di superficie;
- I cambiamenti nella quantità e qualità delle acque superficiali e sotterranee richiedono migliori modalità di tutela ed uso razionale a favore di questa e delle future generazioni, da anteporre a qualsivoglia modificazione del territorio attraverso gli strumenti urbanistici;
- Le ricadute dei comportamenti e dell'azione dell'uomo sul consumo e sulla qualità dell'acqua richiedono un sempre maggiore impegno per promuovere una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e per informare la cittadinanza sugli aspetti ambientali e gestionali del ciclo dell'acqua;
- L'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili deve essere promosso, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche, riducendo il ricorso ad acque confezionate, informando puntualmente la cittadinanza sulla qualità dell'acqua distribuita dalla rete idrica verificata tramite analisi chimiche e biologiche periodicamente realizzate;
- Le modifiche nelle precipitazioni a seguito dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, l'impermeabilizzazione del suolo comunale e provinciale, le modifiche prodotte dagli interventi umani sui fiumi Secchia e Panaro, sono tutti elementi che hanno alterato i regimi idrici e richiedono

l'aggiornamento dei modelli scientifici e delle conoscenze sulle dinamiche di ricarica delle falde;

- La necessità di aggiornare le conoscenze sul ciclo dell'acqua con le più recenti acquisizioni tecnico-scientifiche anche attraverso l'avvio di specifici programmi di ricerca e la valutazione di massima delle eventuali infrastrutture necessarie;
- L'esigenza di cogliere le più vaste sensibilità che si sono espresse in tema di politiche pubbliche per la sostenibilità ambientale e per l'uso delle risorse idriche da parte di numerose associazioni, comitati, cittadini, movimenti e organizzazioni professionali.

DELIBERA

Di adottare, in un contesto di collaborazione con tutte le amministrazioni territoriali interessate, i seguenti indirizzi al fine di orientare le scelte dell'Amministrazione comunale di Modena in tema di tutela, programmazione, approvvigionamento e gestione delle risorse idriche:

1. di avviare, in stretta collaborazione con gli Enti Territoriali competenti, la revisione integrale del Piano di Tutela delle Acqua del 1981;
2. di partecipare attivamente con la propria struttura e con proprie competenze al cosiddetto Tavolo Nitrati, per la definizione delle strategie di tutela quali-quantitativa delle acque sotterranee rispetto alla presenza di nitrati;
3. di sospendere i progetti relativi ad ipotesi di potabilizzazione dell'acqua del Secchia fino al termine degli studi e delle elaborazioni indicate in premessa;
4. di bloccare qualsiasi ipotesi di trasformazione urbanistica e di edificazione sulle aree dei campi acquiferi di via Cannizzaro e via Aristotele;
5. di impegnare la Giunta Comunale a riferire periodicamente al Consiglio Comunale sugli esiti delle iniziative indicate, a premessa di ogni eventuale decisione futura in materia.

di dare atto che la presenta deliberazione non comporta alcun impegno di spesa ovvero diminuzione di entrata che non siano già previsti negli strumenti di programmazione finanziaria vigenti (bilancio annuale e pluriennale) ;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso da

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria espresso da